

Cronaca Provinciale

PASIANO DI PORDENONE

Patronato scolastico

del comune di Pasiano

Nel decorso mese di gennaio per cura della contessa Golda da Schio Gozzi, signora Anna Cortella, signorina Celeste Battizocco, Teresa Paganini ved. Saccomani e contessina Elvira Barbàric, coadiuvate dal solerte ed infaticabile signor Francesco Costantini, maestro a riposo, segretario Cassièrè, si fece una larga distribuzione d'indumenti e calzature a ben 263 alunni poveri di queste scuole per la cospicua somma di L. 1165. I beneficiati ringraziano sentitamente per la pia opera a loro prestata.

La spetti. direzione del cotonificio veneziano di Torre di Pordenone oggi ha offerto N. 5 pezze di tessuto a favore del Patronato scolastico.

Sappiamo che la famiglia dei Conti Gozzi di Visinale fra non molto darà nella propria villa, una festa per invito, a Pro del Patronato scolastico.

Forite. - Spadottin Pietro d'anni 80 riportò forte contusione alla spalla sinistra con probabile frattura del collo dello stesso sinistro giuribilla salvo complicazione in giorni 40. Fu curato dal dott. E. Ehardt.

Scherzando, Vazzoler Angelo di Luigi di anni 33 col proprio fratello Luigi di anni 13 venne da questi ferito da una forbice per la potatura delle viti che maneggiava.

Fu ricoverato d'urgenza all'ospedale di Pordenone e ne avrà per parecchi giorni. Venne curato dal dott. Andrich.

GEMONA

La veglia dell'Operaia. - Sabato 13 corr. al Sociale, per iniziativa di un gruppo di cittadini e di ufficiali del presidio, seguirà una grande veglia a beneficio della Società Operaia di M. S.

La riuscita è ormai assicurata splendidamente. Basta il fatto che una cinquantina di cittadini d'ogni ceto ha già aderito alla festa ed è assicurato l'intervento di circa settanta ufficiali dai fuori oltre quelli qui di stanza.

Molte signore e signorine hanno fatto pervenire la loro adesione.

Sarà certo una veglia grandiosa perchè anche gli operai vi prenderanno parte in gran copia e vi sarà da divertirsi molto perchè il ballo non avrà distinzioni fra aristocrazia e democrazia. Vi sarà insomma perfetta unione e grande armonia.

L'orchestra, verrà diretta dal maestro Rinaldo Marcotti della vostra città.

Il buffet sarà gestito dal sig. Giuseppe Stefanutti.

Per chi vorrà divertirsi avrà campo di passare certamente belle ore.

Lavori in vista. - Per far fronte alla disoccupazione dei nostri operai, presto saranno iniziati vari lavori, fra i quali si assicura la costruzione della strada Gemona-Montenars.

Vandalismo. - La decora notte in Alessio ignoti malfattori, hanno reciso 300 piante di viti in danno di Stetanutti Francesco, con un danno di L. 350.

MANZANO

La festa di beneficenza. - Nella sala Zamparo, all'opera trasformata con artisti addobbi, ebbe luogo questa notte, indetta dal nostro Club Ciclistico una simpatica festa di beneficenza per terremotati.

Alle ore 9 precise si iniziarono le danze, a cui presero parte un eletto e gaio stuolo di signore, signorine, signori intervenuti da Udine, Cividale, S. Giovanni e paesi limitrofi.

La giovane orchestra Cividalese diretta dall'egregio sig. Toma; Giuseppe ha saputo tutti accreditare con il suo speciale repertorio di ballabili di cui continuamente si reclamava il bis. Alla mezzanotte, le danze vengono sospese, e gli intervenuti possono gustare degli ottimi cibi preparati da «Siora Lusina» fra la più viva cordialità. Quindi le danze vennero riprese e si protrassero fino a questa mattina sempre animatissime.

Durante la serata gentili signorine si prestarono alla vendita dei biglietti della lotteria che era indetta per quella sera, e con un ottimo risultato.

La serata lasciò in tutti caro e vivo ricordo. Applaudiamo gli egregi organizzatori e specialmente il signor Firro, che sepper così bene provvedere per il buon esito della benefica festa.

CODROIPO

Beneficenza. - Ad onore della memoria della defunta signora Degani Cossetti di Pordenone ed in sostituzione di torce, il sig. cav. More di qui ha versato lire 2 a questa Congregazione di Carità.

Arresto. - Il nostro solerte maresciallo sig. Paladini Angelo procedette all'arresto di Aristide Di Valentini di Leonardo di anni 17 di Remo che in seguito ad indagini diligenti è risultato autore di diversi furti.

PONTEBBA

Serata di beneficenza. (Poma). Sabato p. v. nella sala della trattoria «al Commercio» verrà data una serata di beneficenza pro danneggiati del terremoto. Danze e suoni e indubbio accorso di gente vogliono in tal modo cooperare per un gentile contributo a favore di chi ha sofferto e soffre.

Si consta che la sala verrà decorata in modo gentilissimo da un gentile signore del paese, in omaggio allo scopo per cui ha luogo la serata stessa.

Volontose Signorine, raccolgono oblazioni. La festa vorrà riuscire certamente una delle più gradite.

Gli inconvenienti della neve. Un'abbondantissima caduta di neve, nel mentre rese in condizioni pressochè impraticabili le strade, arrecò col suo notevole peso danni assai rilevanti alle linee aeree di questo impianto elettrico. Dobbiamo registrare la caduta di quattro pali di sostegno a Pontafel e di altri tre a Pontebba. Una valanga è caduta adosso alla centrale, non producendo però alcun danno.

Un'altra valanga è caduta ad ostruire parzialmente l'imbocco della galleria di S. Rocco, che venne tosto liberata. Parecchi fili della linea telefonica pubblica si ruppero, producendo con la loro caduta sulla linea della luce elettrica, dei corti circuiti che interruppero qua e là la corrente lasciando parzialmente al buio il paese e mettendo a repentaglio l'incolumità pubblica. Un ragazzo venne infatti in contatto con uno dei sopradetti fili e ne ebbe una scossa fortissima. Venne tosto soccorso e se la cavò con una buona dose di paura.

La figlia adottiva del medico di Pontafel suicida

Ieri mattina il medico di confine venne chiamato a Pontafel per constatare che la figlia adottiva del dottore di colà, si era suicidata. La defunta dell'età di circa 19 anni sembra abbia approfittato del dispensario esistente in casa del padre per propinarsi una forte dose di morfina. Non si conoscono le cause che spinsero alla morte, in sì giovane età, la povera ragazza.

RESIA

Identificato. - Quel povero cacciatore di camosci il quale in alta montagna non essendo riuscito in tempo a scansare una valanga, ne rimase travolto e fu precipitato in una forra sottostante, è stato riconosciuto per certo Antonio Clemente giovanotto atlante e robusto di Ucea, di venticinque anni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Patronato Scolastico. - Domenica 14 corr. alle ore 14 nel nuovo edificio scolastico, si riuniranno i soci del Patronato scolastico, per procedere all'elezione dei rappresentanti dei soci annuali, quali membri del Consiglio d'amministrazione.

La sottoscrizione annuale dei soci, fruito finora 500 lire, e confidiamo che altri ancora vorranno contribuire per il maggiore incremento di tale benefica istituzione.

Offerte «Pro Cuius Economica». - Somma precedente L. 405.

Fratelli Pittoni 2, Agostini Attilio 2, cav. Fopellin Costantino 5, Di Venosa Alessandro 3, Giovenzo Polo 1, Brusil Nicolò 1, Antonio Vianello 3, Fanc. Fumei 2, Lovisutti Fiorenzo 2 kg. di lardo, Papis Massimo 5, Fam. Micheli 3, Dottor Attilio Zanini 2, Marco Bertoli aguzzino 3, Degano Ireo 2 kg. di lardo, G. B. Tamburini 2, Venturini 1, Lovisutti Luigi 4, Corradini Giovanni 2, Famiglia Stevan 3, Dottor Ignazio Nove 10, Dottor Di Salvo 5, Luigi Tomè 5, Ing. Giacomo Nigri 10, Signora Trevisanello Eriochetta 5, M. N. 10, M. N. 1, Famiglia Stigliaglie 5, Zanin Daniele 50, Bottoni Fratelli 5, Trevisanello Annibale 10, Stafferi Valentino 10. Totale 566.

Famiglia Pascetti q. 6 di legna e kg. 60 di fagioli.

ENEMONZO

Neve. - Dalle ore 4.30 di stamane nevicata abbondantemente, ed ora che vi scrivo cade fitta, fitta e si prevede che per tutta la notte non abbia a cessare.

Raggiunse sinora una media di 30 centimetri.

S. GIORGIO DI NOGARO

Ferimenti. - 11. Tra gli operai Scolzi Leopoldo di Pasquale e Natali Massimo in Giovanni, correva da parecchio tempo una certa ruggine a cagione che l'opinione pubblica indiziava il secondo come autore di rapporti intimi con la moglie del primo.

Tali operai, reduci dal rispettivo lavoro che esercitano a Nogaro, ebbero la mala ventura d'incontrarsi ier sera verso le 19, all'altezza della casa Pittana.

Subito fra loro scoppio un vivace diverbio, a certo punto del quale lo Scolzi gettò in un fosso il Natali, ferendolo con una ranocchetta al naso e più gravemente ad una mano.

Il sopraggiungere di altri operai riacquisiti, pose fine alla colluttazione dalla quale uscì malconcio anche lo Scolzi.

Per le medicazioni della ferita alla mano, il Dr. Giussani dovette praticare al Natali quattro punti di sutura.

Lo Scolzi poi venne arrestato, e tradotto alle carceri di Palmanova.

SACILE

Carnovale dei bambini. - Oggi dalle ore 15 alle 18 al Politeama Zancanaro per gentile pensiero dell'Impresa venne tenuta una festa da ballo fra i bambini della città. Moltissimi furono i frugoli che vi intervennero con svariati costumi fra i quali risaltarono bersagliori, epaghiacci, vaghe bambine in foggie originali dei paesi pedemontani ecc.

La gioia dei piccoli al suono degli allegri ballabili scoppiava spontanea riempendo di giubilo i genitori presenti e di quanti amano la libera manifestazione dell'infanzia.

Si ballò animatamente fino alle 18 e il maestro Ferruccio Ceribella che con amore s'occupa da anni all'educazione fisica della prima età, improvvisò e diresse con garbo una quadriglia che riscosse gli applausi del pubblico.

Si calcola che le coppie raggiunsero la quarantina.

I disoccupati vengono a reclamare lavoro. - Questa mattina verso le 9 un centinaio circa di operai disoccupati in maggior parte della zona di Fontanafredda, in colonna serrata e al canto dell'inno del lavoratore attraversarono la nostra cittadina e si diressero all'ufficio pro-pepeditaria che trovasi presso il restaurant del sig. Bagatto di fronte la stazione ferroviaria.

Ma quando furono colà giunti trovarono sbarrato il passo da un picchetto di soldati, per cui fecero ritorno in città.

È doloroso constatare questo fatto, dal quale, però gli stessi emigranti si saranno convinti che è preferibile aver pazienza e rimettersi nei saggi provvedimenti delle autorità che sta disponendo affinché i più bisognosi possano man mano venire occupati.

PORDENONE

Il pane. - 11. La Commissione d'Annona e i prelati della città si sono radunati oggi in Municipio sotto la Presidenza del rag. Niggi ed hanno deliberato di mettere in vendita un pane tipo concordato col Municipio, composto di farina di frumento di prima qualità pura a cent. 52 al kg. ed un'altro tipo composto di farinella a cent. 44.

Beneficenza. - Il cav. dott. Ernesto Cossetti per onorare la defunta compianta madre signora Clementina Degani Cossetti ha fatto le seguenti cospicue elargizioni:

Congregazione di Carità L. 500, Pro erigendo ospedale 1000, Chiesa San Giorgio 500, Casa di Ricovero 300, Asilo infantile 200, Cucina economica 200, Pro disoccupati 100, Patronato scolastico 100, Chiesa delle Grazie 200, Chiesa Cimpello 100, Chiesa di Praturione 100, Pro infanzia 200, Comitato distrettuale della Croce Rossa 500.

Benemerito. - All'egregio nostro Commissario Prefettizio rag. Paolo Niggi il Comitato Regionale della Croce Rossa italiana ha conferito il diploma di benemerito per la sua cooperazione nel trasformare la Delegazione di Pordenone in comitato distrettuale, e per aver egli procurato alla patriottica associazione un considerevole numero di soci.

Pure il presidente del Sotto Comitato della Sezione di Udine della Croce Rossa ha felicitato e ringraziato il rag. Niggi col quale sinceramente ce ne compiacciamo.

Pro terremotati. Secondo elenco delle oblazioni raccolte dal Comitato:

Gaudenzi Enrico L. 10, Corazza Oliviero di Francesco 5, Bomben Lorenzo fu Pietro 5, Soletta «Buona Arcana» 11, Gava Giovanni e famiglia 10, Insognanti ad alunni delle Scuole Elementari di Pordenone 235, Banca Popolare Cooperativa 50, Valerio Valerio 5, Impiegati Banca Popolare Cooperativa 5, Francesco Asquini e famiglia 50, Vampori e Purian 10, Petris Giovanni 5, Ditta G. Adami 3, Valenzin Leone 2, offerita 20, Giovanetti Graziano 3, Marsan Gio. Batta 5, Scalin Antonio 5, Spornari Domenico 5, Guido e Giuseppe De Mattia 5, Macchia Federico 5, Torressi (fratelli) 20, Talarini Guglielmo 5, Farinacci Sabelli 5, Fratelli Melan 15, Cossetti Giovanni 1, E. Polon e C. 10, Domenico Vero L. 10, Antonio Cosaro Marchi 40, Luigi Vazzola 5, Noviglio Gaetano 20, Grassi Benno e C. 10, Del Favero e Comis 5, Lazzeri Polessa 5, Fratelli Lixier 25, Springolo Silvio 1, Piazzetta Leopoldo 1, Pasentini Emilio 1, Pappa Ugo 1, Maruzzi Pietro 1, Peratoner Giovanni 20, Marta Giuseppe 2, Marchesini Antonio 50, Umberto Capriolo 1, Luigi Redaelli 1, Furlanotto Giovanni 10, Dino Marini detto Basetton 70, N. N. per agio scudo 20.

Totale L. 858.50. Somma precedente 2568. Totale L. 3226.501.

Pordenone - Teatro Roma
Sabato 15 febbraio 1915
VEGLIONISSIMO - VEGLIONISSIMO
BENEFICENZA
Grande serata di lusso con maschere

CASARSA

Nuovo capo stazione. - A sostituire il capo stazione sig. Comirato Carlo traslocato per sua domanda alla stazione marittima di Venezia, è stato destinato il capo stazione sig. Zuppelli nostro coregionale, ora in Casabria.

Fiera rimandata.

In causa del pessimo tempo la fiera mensile che doveva aver luogo ieri mercoledì, è stata rimandata a mercoledì prossimo 17 febbraio.

Giornata patriottica a Dignano. UN ERCE.

(Dal nostro inviato speciale).

Quando arriviamo nel capoluogo, troviamo l'ampia strada davanti alla bella residenza municipale tutta gremita. La fanfara dell'8 Alpini gentilmente concessa dal comandante è arrivata ancora nella sera prima a Dignano, intona una di quelle marce briose che il nostro popolo ha così bene appreso. Dal palazzo municipale muovono incontro all'onorevole di Caporriacco e al capitano degli Alpini signor Sansoni, venuto da Gemona a rappresentare il battaglione Tolmezzo. Dopo le prime presentazioni, le autorità del luogo invitano a entrare in un'aula del pianterreno, dov'è preparato il vermouth tradizionale.

Nota, oltre l'on. Di Caporriacco e il capitano Sansoni: il Sindaco signor Mattia Zancani; gli assessori: Geremia Bros, Tiziano Picco, Giacomo Sorviano, Mattia Burelli; tutti i consiglieri; il parroco don Leopoldo Barnaba; il vicario di Carpaccio don Giuseppe Sant; il curato di Vidulis don Giacomo Comelli, che fu l'anima delle festività patriottiche onde la solenne premiazione del valore fu accompagnata; gli altri membri del comitato; il medico dott. Borelli; i signori Dante Travani, Attilio Travani, Giuseppe Tabacco di S. Daniele che s'incontra dappertutto; gli insegnanti del Comune, i reduci d'Africa quasi tutti nella loro divisa di alpini. E vi è tra essi Giovanni Domini, l'eroe che sta per ricevere il premio delle sue nobili virtù militari; e vi è il padre suo. Ad essi, il capitano Sansoni e l'on. Di Caporriacco fanno speciali festose accoglienze.

«Potete andar superbo» dice il capitano al padre - di avere un figlio come il vostro Giovanni; e può andar superbo il paese. Gli atti da lui compiuti bastano alla gloria d'un uomo. E questa gloria si riverbera anche su di voi, che lo avete educato al dovere al coraggio al sacrificio...»

Il padre commosso, non poteva rispondere...

La cerimonia solenne.

Dopo breve tempo passato nell'aula in conversazioni, si dà il segnale della partenza. Formasi rapidamente il corteo: tutto il popolo vi partecipa; esultando così di non aver dimenticato quei sentimenti patriottici che rievocano Dignano, anche ai tempi dell'oppressione più feroce da parte dell'Austria, un asilo sicuro dei patrioti d'azione - com'è l'eroico Andrezzi che in questo paese si rifugiò dopo aver abbandonato lo storico Domsdiala.

Precedono le scolaresche del Comune, dietro le loro bandiere e sotto la direzione degli insegnanti. Poi viene la fanfara degli Alpini. Quindi, fra l'on. Di Caporriacco e il capitano Sansoni, i due alpini Domini e Della Vedova, qui stava per essere consegnato il premio; il sindaco, gli assessori, i consiglieri, i sacerdoti, il popolo.

Sui muri, stanno affissi cartelli con le scritte: Viva l'Italia - Viva l'esercito - Viva i reduci... E qualche casa ha esposto la bandiera nazionale.

Attraversiamo così tutto il paese, fino alla vasta piazza in fondo. Quivi, a ridosso di una casa di fronte alla bella chiesa, fu eretta una piccola tribuna. Sta sopra di essa, fra un trofeo di bandiere tricolori, l'effigie del Re. Sulla tribuna, prendono posto il deputato, il capitano, il sindaco, i sacerdoti, i due reduci e il padre del Domini.

I discorsi

Nobili parole del Sindaco

Si avvanza primo a parlare il Sindaco sig. Mattia Zancani. Egli porge innanzi tutto un vivo ringraziamento all'on. Di Caporriacco al capitano Sansoni che per il loro intervento che accorse solennemente alla festa; ed un saluto e le felicitazioni ai valorosi che parteciparono alla compagnia della Libia e particolarmente superarono disagi, fatiche, pericoli.

Mentre l'Italia si riposava sugli allori dell'indipendenza - egli dice - al vide d'un tratto chiamata per la propria stoltezza e grandezza all'occupazione di Tripoli, di quella terra dove col sangue trionfano il nome e la potenza romana. E voi? lasciate questa regione per opprimerla di gloria sulle sabbie infuocate e sui brulli monti di Libia; e memori delle gesta degli avi ne seguiste lo orme per la grandezza dell'Italia.

Ed a nostra ventura potervi oggi consegnare l'attestato di riconoscenza, a ricordo dell'opera vostra di italiani e di soldati. Giovanni valorosi, che con esemplari virtù militari onorate il nome d'Italia nelle trincee, negli impetuosi assalti contro il feroce Turco; o lungo il pensiero: il patrio laro lontano; a voi commessi guardano i veterani, paghi di costatare che l'opera loro non fu seme sparso invano.

A voi forse la Patria, che grata ricordarvi i vostri nomi sulle sacre pagine della sua gloriosa esultanza, e vi forse domanderà nuove e più nobili entusiasmi per mantenere nel mondo civile il suo prestigio, la sua grandezza la sua unità. E voi riprenderete all'appello suo nuovo indomito valore.

Evviva o valorosi Domini e Della Vedova! Evviva a tutti voi, reduci della Libia, in nome di Dignano e della Patria... (Applausi).

In quest'ora solenne confermo la mia fede nella grandezza e prosperità dell'Italia, sicuro che il vostro esempio, ove occorre, sarà imitato e che il nostro soldato saprà sempre compiere il suo dovere, per la Patria e per il Re! (Voci generali applausi).

Il discorso del capitano Sansoni

Ha quindi la parola il capitano dell'8 alpini, sig. Sansoni. Egli si dice

Giornata patriottica a Dignano. UN ERCE.

Incaricato dalle superiori autorità di festeggiare con le insegne dell'onore e della gloria il petto di un valoroso dignone: Giovanni Domini, figura di eroico soldato.

«Estate, o forti e buoni cittadini di Dignano» - soggiunge - «Estate e state fieri di vostra esultanza. L'opera di voi con cittadini onesti che porta il nome di Giovanni Domini è ben motivo di letizia, di esultanza; è l'esercito, è la patria tutta riconoscente che, per bocca mia, vi invita ad inneggiare all'eroe; è la divina, italiana stella che, rivolti i raggi di una luce purissima sulla vostra terra, ora ed avvolge nel suo fulgore, in un tripudio di gioia, la bella fronte di Giovanni Domini.

E voi, pure, abbiate la nostra e la patria riconoscenza; o soldati che foste compagni al Domini e qui veggio convenuti e severi l'attestato del dovere ben compiuto. Pugnando laggiù, in quelle terre, di Africa e di barbaro, avete rinnovato il nome d'Italia; avete fatto risorgere la memoria ove, in antico, pugnarono i nostri padri, a avete fatto germogliare quell'albero che somministra vergelleggi sui campi di Libia e che è allora al siciliano, patriotticamente, e pienamente italiano. (Bene! Applausi).

Il soldato Domini.

Dopo altre parole di esordio, l'egregio capitano così ricorda a larghi tratti la vita militare del festeggiato:

Soldato di leva della classe 1891, venne Giovanni Domini assegnato all'8. Reggimento alpini. Dicono di lui, amici e superiori: «Ero un soldato per buona volontà, e ottima condotta, pazienza d'intelligenza». Proposto per la promozione a caporale, ne ottenne i galloni, dopo pochi mesi dall'arruolamento. Gli eventi della campagna libica lo inebbriarono. Sembraci ancora di scorgere e di udire Giovanni Domini quando, nel cirochio di camerati, aerea avidezza e con passione illustrava il racconto della faticosa partenza del Battaglione Tolmezzo, e la conquista di Tripoli e le prime pugnhe, non sterle, promesse di altre più grandi vittorie; quasi pareva che egli, al suono delle trombe, il fragore della mischia, il grido dei combattenti e, parevagli veder lampeggiare innanzi agli occhi i tricolori sfioranti, quei drappi faticati che hanno rivestito i voli delle trionfanti aquile romane.

Soltri dapprima ed invidio ai fortunati parenti; lui, che con ardore impaziente attendeva il conno che lo guidasse all'impressione della nuova Italia e si era professa.

E non inaspriva, sperante, creole, lo spragiva all'ardua onorata ventura, non la trascuranza di quei pari, tanti affetti figli di famiglia italiana. Qui, che non ricorda con gli amici, la sua prima composizione nominata, indente volta in un giorno, e la mamma e il papà e tutti i familiari; ma più che tutti, il ricordo della mamma, lo nome muoveva, dell'angolo suo tutelare, come una chiamata, e quell'angolo benedetto l'ha assai sempre, sempre gli ha sorriso di lontano, l'immagine sua gli fu guida, scudo; e sommo onore. (Questi ricordi provocano viva commozione. Parecchi, giovani e vecchi, hanno il ciglio bagnato di lagrime).

E giunse il mese di febbraio. Il caporale Domini sbarcò in Libia... Finalmente si esaudiva quello che era il suo desiderio, si resistibile, si avverava il suo sogno: la patria chiamata anche lui all'onorato appello. Gesta eroiche.

Narra la storia, d'oro del nostro reggimento che nella mischia notturna del 20 marzo dello scorso anno, a Tebadat, il Domini, al noto segnale della battaglia, si lanciò avanti, vero leone, alla testa dei compagni, incitando, animando, entusiasmando con il esempio di un coraggio senza pari; e per poco tanto impeto e coraggio non gli furono fatali, che, ad un certo momento, sordo ad ogni richiamo, ad ogni prudenza, si trovò solo con un ufficiale, a stretto contatto degli arabi. Il sopraggiungere dai compagni ed il pronto aggiramento operato dalle nostre truppe, voce in fuga il nemico e il nostro bravo fu miracolosamente salvo.

Nella vicina battaglia di Assaba, del 23 marzo, fu veramente insuperabile: al coraggio leonino accoppiò l'intelligenza iniziativa, l'illuminata cooperazione agli ordini superiori. Tutti lo videro sempre, negli assalti, avanti, precedere la squadra, ovunque l'apparato, animando, entusiasmando con il esempio di un coraggio senza pari; e per poco tanto impeto e coraggio non gli furono fatali, che, ad un certo momento, sordo ad ogni richiamo, ad ogni prudenza, si trovò solo con un ufficiale, a stretto contatto degli arabi. Il sopraggiungere dai compagni ed il pronto aggiramento operato dalle nostre truppe, voce in fuga il nemico e il nostro bravo fu miracolosamente salvo.

Nella vicina battaglia di Assaba, del 23 marzo, fu veramente insuperabile: al coraggio leonino accoppiò l'intelligenza iniziativa, l'illuminata cooperazione agli ordini superiori. Tutti lo videro sempre, negli assalti, avanti, precedere la squadra, ovunque l'apparato, animando, entusiasmando con il esempio di un coraggio senza pari; e per poco tanto impeto e coraggio non gli furono fatali, che, ad un certo momento, sordo ad ogni richiamo, ad ogni prudenza, si trovò solo con un ufficiale, a stretto contatto degli arabi. Il sopraggiungere dai compagni ed il pronto aggiramento operato dalle nostre truppe, voce in fuga il nemico e il nostro bravo fu miracolosamente salvo.

Nella vicina battaglia di Assaba, del 23 marzo, fu veramente insuperabile: al coraggio leonino accoppiò l'intelligenza iniziativa, l'illuminata cooperazione agli ordini superiori. Tutti lo videro sempre, negli assalti, avanti, precedere la squadra, ovunque l'apparato, animando, entusiasmando con il esempio di un coraggio senza pari; e per poco tanto impeto e coraggio non gli furono fatali, che, ad un certo momento, sordo ad ogni richiamo, ad ogni prudenza, si trovò solo con un ufficiale, a stretto contatto degli arabi. Il sopraggiungere dai compagni ed il pronto aggiramento operato dalle nostre truppe, voce in fuga il nemico e il nostro bravo fu miracolosamente salvo.

Nella vicina battaglia di Assaba, del 23 marzo, fu veramente insuperabile: al coraggio leonino accoppiò l'intelligenza iniziativa, l'illuminata cooperazione agli ordini superiori. Tutti lo videro sempre, negli assalti, avanti, precedere la squadra, ovunque l'apparato, animando, entusiasmando con il esempio di un coraggio senza pari; e per poco tanto impeto e coraggio non gli furono fatali, che, ad un certo momento, sordo ad ogni richiamo, ad ogni prudenza, si trovò solo con un ufficiale, a stretto contatto degli arabi. Il sopraggiungere dai compagni ed il pronto aggiramento operato dalle nostre truppe, voce in fuga il nemico e il nostro bravo fu miracolosamente salvo.

Nella vicina battaglia di Assaba, del 23 marzo, fu veramente insuperabile: al coraggio leonino accoppiò l'intelligenza iniziativa, l'illuminata cooperazione agli ordini superiori. Tutti lo videro sempre, negli assalti, avanti, precedere la squadra, ovunque l'apparato, animando, entusiasmando con il esempio di un coraggio senza pari; e per poco tanto impeto e coraggio non gli furono fatali, che, ad un certo momento, sordo ad ogni richiamo, ad ogni prudenza, si trovò solo con un ufficiale, a stretto contatto degli arabi. Il sopraggiungere dai compagni ed il pronto aggiramento operato dalle nostre truppe, voce in fuga il nemico e il nostro bravo fu miracolosamente salvo.

Nella vicina battaglia di Assaba, del 23 marzo, fu veramente insuperabile: al coraggio leonino accoppiò l'intelligenza iniziativa, l'illuminata cooperazione agli ordini superiori. Tutti lo videro sempre, negli assalti, avanti, precedere la squadra, ovunque l'apparato, animando, entusiasmando con il esempio di un coraggio senza pari; e per poco tanto impeto e coraggio non gli furono fatali, che, ad un certo momento, sordo ad ogni richiamo, ad ogni prudenza, si trovò solo con un ufficiale, a stretto contatto degli arabi. Il sopraggiungere dai compagni ed il pronto aggiramento operato dalle nostre truppe, voce in fuga il nemico e il nostro bravo fu miracolosamente salvo.

Nella vicina battaglia di Assaba, del 23 marzo, fu veramente insuperabile: al coraggio leonino accoppiò l'intelligenza iniziativa, l'illuminata cooperazione agli ordini superiori. Tutti lo videro sempre, negli assalti, avanti, precedere la squadra, ovunque l'apparato, animando, entusiasmando con il esempio di un coraggio senza pari; e per poco tanto impeto e coraggio non gli furono fatali, che, ad un certo momento, sordo ad ogni richiamo, ad ogni prudenza, si trovò solo con un ufficiale, a stretto contatto degli arabi. Il sopraggiungere dai compagni ed il pronto aggiramento operato dalle nostre truppe, voce in fuga il nemico e il nostro bravo fu miracolosamente salvo.

Nella vicina battaglia di Assaba, del 23 marzo, fu veramente insuperabile: al coraggio leonino accoppiò l'intelligenza iniziativa, l'illuminata cooperazione agli ordini superiori. Tutti lo videro sempre, negli assalti, avanti, precedere la squadra, ovunque l'apparato, animando, entusiasmando con il esempio di un coraggio senza pari; e per poco tanto impeto e coraggio non gli furono fatali, che, ad un certo momento, sordo ad ogni richiamo, ad ogni prudenza, si trovò solo con un ufficiale, a stretto contatto degli arabi. Il sopraggiungere dai compagni ed il pronto aggiramento operato dalle nostre truppe, voce in fuga il nemico e il nostro bravo fu miracolosamente salvo.

Nella vicina battaglia di Assaba, del 23 marzo, fu veramente insuperabile: al coraggio leonino accoppiò l'intelligenza iniziativa, l'illuminata cooperazione agli ordini superiori. Tutti lo videro sempre, negli assalti, avanti, precedere la squadra, ovunque l'apparato, animando, entusiasmando con il esempio di un coraggio senza pari; e per poco tanto impeto e coraggio non gli furono fatali, che, ad un certo momento, sordo ad ogni richiamo, ad ogni prudenza, si trovò solo con un ufficiale, a stretto contatto degli arabi. Il sopraggiungere dai compagni ed il pronto aggiramento operato dalle nostre truppe, voce in fuga il nemico e il nostro bravo fu miracolosamente salvo.

Nella vicina battaglia di Assaba, del 23 marzo, fu veramente insuperabile: al coraggio leonino accoppiò l'intelligenza iniziativa, l'illuminata cooperazione agli ordini superiori. Tutti lo videro sempre, negli assalti, avanti, precedere la squadra, ovunque l'apparato, animando, entusiasmando con il esempio di un coraggio senza pari; e per poco tanto impeto e coraggio non gli furono fatali, che, ad un certo momento, sordo ad ogni richiamo, ad ogni prudenza, si trovò solo con un ufficiale, a stretto contatto degli arabi. Il sopraggiungere dai compagni ed il pronto aggiramento operato dalle nostre truppe, voce in fuga il nemico e il nostro bravo fu miracolosamente salvo.

Nella vicina battaglia di Assaba, del 23 marzo, fu veramente insuperabile: al coraggio leonino accoppiò l'intelligenza iniziativa, l'illuminata cooperazione agli ordini superiori. Tutti lo videro sempre, negli assalti, avanti, precedere la squadra, ovunque l'apparato, animando, entusiasmando con il esempio di un coraggio senza pari; e per poco tanto impeto e coraggio non gli furono fatali, che, ad un certo momento, sordo ad ogni richiamo, ad ogni prudenza, si trovò solo con un ufficiale, a stretto contatto degli arabi. Il sopraggiungere dai compagni ed il pronto aggiramento operato dalle nostre truppe, voce in fuga il nemico e il nostro bravo fu miracolosamente salvo.

Nella vicina battaglia di Assaba, del 23 marzo, fu veramente insuperabile: al coraggio leonino accoppiò l'intelligenza iniziativa, l'illuminata cooperazione agli ordini superiori. Tutti lo videro sempre, negli assalti, avanti, precedere la squadra, ovunque l'apparato, animando, entusiasmando con il esempio di un coraggio senza pari; e per poco tanto impeto e coraggio non gli furono fatali, che,

quello che avete fatto... Onore e gloria a voi per l'esempio che avete dato!

Il momento attuale. Volgono, o giovani, o signori, continua l'on. Di Caporiacco, dopo cessati gli applausi...

La mamma dell'eroico giovane. Ritornati, in cortico, al Municipio si aspetta l'ora di sedere al pranzo in comune...

Parla quindi il maestro Comessati, anche a nome del collega Tassoni. Rivolgendosi ai due premiati e agli altri valorosi reduci...

Il banchetto. Nulla ne dirò, se non che tu bene servito malgrado qualche inevitabile lentezza...

Nota un gentile episodio: parecchie sciatole della flanda Frova, approfittando dell'ora libera sul mezzogiorno...

PONTEBBA. Un contrabbandiere non comune. Certo Pietro Coscio oriundo da Trivignano e residente a Trieste...

S. DANIELE. Contro una diminuzione di paga. - 11. Stamani un centinaio d'operai addetti ai lavori del Gimano...

Gronaca degli affari. Proposta di concordato. Il curatore del fallimento Cogot Guido, prof. Giuseppe Pagura...

Altri dettati. Parla quindi il capitano signor Sansoni, esprimendo tutta la sua viva gratitudine per le accoglienze...

Il giovane Attilio Tavani dice brevi patriottiche parole. - Nei nostri reduci - egli dice - noi onoriamo la Patria...

Giuseppe Tabacco legge - e poi distribuisce stampato in elegante pollicromia - un suo brindisi in versi diretti ai reduci...

Da ultimo, parla il cappellano di Vidulis, don Giacomo Comelli. Egli ricorda come i migliaia e migliaia partissero i nostri baldi giovani...

Non furono dimenticati i fratelli colpiti dal terremoto. Iniziatore il sig. Virginio Fanocchi si raccolsero L. 25.08.

Alta Congregazione di Carità. Per onorare la memoria del defunto Luigi Zanutto vennero elargite alla Congregazione di Carità del sig. Zanutto Francesco L. 50 Zanutto Guido L. 15 Zanutto Lucia ved. Barcelli L. 10.

LA TASSANA. Un comizio di disoccupati e un lungo ordine del giorno. Gli operai di tutte le arti e mestieri si sono riuniti in comizio ed all'unanimità dopo breve discussione votarono il seguente Ordine del giorno...

LA TASSANA. Un comizio di disoccupati e un lungo ordine del giorno. Gli operai di tutte le arti e mestieri si sono riuniti in comizio ed all'unanimità dopo breve discussione votarono il seguente Ordine del giorno...

LA TASSANA. Un comizio di disoccupati e un lungo ordine del giorno. Gli operai di tutte le arti e mestieri si sono riuniti in comizio ed all'unanimità dopo breve discussione votarono il seguente Ordine del giorno...

LA TASSANA. Un comizio di disoccupati e un lungo ordine del giorno. Gli operai di tutte le arti e mestieri si sono riuniti in comizio ed all'unanimità dopo breve discussione votarono il seguente Ordine del giorno...

LA TASSANA. Un comizio di disoccupati e un lungo ordine del giorno. Gli operai di tutte le arti e mestieri si sono riuniti in comizio ed all'unanimità dopo breve discussione votarono il seguente Ordine del giorno...

LA TASSANA. Un comizio di disoccupati e un lungo ordine del giorno. Gli operai di tutte le arti e mestieri si sono riuniti in comizio ed all'unanimità dopo breve discussione votarono il seguente Ordine del giorno...

LA TASSANA. Un comizio di disoccupati e un lungo ordine del giorno. Gli operai di tutte le arti e mestieri si sono riuniti in comizio ed all'unanimità dopo breve discussione votarono il seguente Ordine del giorno...

LA TASSANA. Un comizio di disoccupati e un lungo ordine del giorno. Gli operai di tutte le arti e mestieri si sono riuniti in comizio ed all'unanimità dopo breve discussione votarono il seguente Ordine del giorno...

LA TASSANA. Un comizio di disoccupati e un lungo ordine del giorno. Gli operai di tutte le arti e mestieri si sono riuniti in comizio ed all'unanimità dopo breve discussione votarono il seguente Ordine del giorno...

LA TASSANA. Un comizio di disoccupati e un lungo ordine del giorno. Gli operai di tutte le arti e mestieri si sono riuniti in comizio ed all'unanimità dopo breve discussione votarono il seguente Ordine del giorno...

LA TASSANA. Un comizio di disoccupati e un lungo ordine del giorno. Gli operai di tutte le arti e mestieri si sono riuniti in comizio ed all'unanimità dopo breve discussione votarono il seguente Ordine del giorno...

LA TASSANA. Un comizio di disoccupati e un lungo ordine del giorno. Gli operai di tutte le arti e mestieri si sono riuniti in comizio ed all'unanimità dopo breve discussione votarono il seguente Ordine del giorno...

LA TASSANA. Un comizio di disoccupati e un lungo ordine del giorno. Gli operai di tutte le arti e mestieri si sono riuniti in comizio ed all'unanimità dopo breve discussione votarono il seguente Ordine del giorno...

LA TASSANA. Un comizio di disoccupati e un lungo ordine del giorno. Gli operai di tutte le arti e mestieri si sono riuniti in comizio ed all'unanimità dopo breve discussione votarono il seguente Ordine del giorno...

LA TASSANA. Un comizio di disoccupati e un lungo ordine del giorno. Gli operai di tutte le arti e mestieri si sono riuniti in comizio ed all'unanimità dopo breve discussione votarono il seguente Ordine del giorno...

LA TASSANA. Un comizio di disoccupati e un lungo ordine del giorno. Gli operai di tutte le arti e mestieri si sono riuniti in comizio ed all'unanimità dopo breve discussione votarono il seguente Ordine del giorno...

LA TASSANA. Un comizio di disoccupati e un lungo ordine del giorno. Gli operai di tutte le arti e mestieri si sono riuniti in comizio ed all'unanimità dopo breve discussione votarono il seguente Ordine del giorno...

LA TASSANA. Un comizio di disoccupati e un lungo ordine del giorno. Gli operai di tutte le arti e mestieri si sono riuniti in comizio ed all'unanimità dopo breve discussione votarono il seguente Ordine del giorno...

Il 60 per cento dei feriti inglesi guariscono. Aspra battaglia nelle Argonne.

I tedeschi hanno dovuto sgombrare Lodz 45000 morti.

Lo stato maggiore russo, nel suo bollettino dice che i combattimenti nella Prussia orientale continuano accaniti. Sul resto del fronte e sulle due rive della Vistola non si segnalano modificazioni importanti.

Il comunicato tedesco dice che i combattimenti sono continuati alla frontiera della Prussia orientale con esito dovunque favorevole. I risultati ottenuti non possono però essere constatati con precisione.

Il comunicato viennese dice che sul fronte dei Carpazi gli attacchi russi e qualche parziale tentativo di avanzata furono respinti con gravi perdite per il nemico.

Il comunicato tedesco dice: Un attacco nelle Argonne ci fa guadagnare terreno: abbiamo preso 6 ufficiali e 307 soldati, due mitragliatrici e sei cannoni di piccolo calibro.

Il nemico ha tentato di sfondare il fronte di fronte a Verdun, ma è stato respinto con gravi perdite. I tedeschi hanno lasciato sul terreno un grandissimo numero di morti.

Il nemico ha tentato di sfondare il fronte di fronte a Verdun, ma è stato respinto con gravi perdite. I tedeschi hanno lasciato sul terreno un grandissimo numero di morti.

Il nemico ha tentato di sfondare il fronte di fronte a Verdun, ma è stato respinto con gravi perdite. I tedeschi hanno lasciato sul terreno un grandissimo numero di morti.

Un vapore inglese inalbera bandiera olandese

ed è cannoneggiato dai tedeschi. AMSTERDAM 12 ore 9. Telegrafano da Emden che il vapore inglese Laertes proveniente da Gijona ebbe l'intimazione in vista delle coste olandesi da parte del sommermano tedesco N. 2 di inalberare la bandiera e di arrestarsi.

Il Laertes è risalito fino ad Amsterdam. L'autorità olandese hanno aperto una inchiesta per sapere se l'incidente si è verificato nelle acque territoriali olandesi.

In breve

Il polacco padre Wladislaw Lechohowsky è stato eletto generale dei geauti. Il ministro degli esteri olandese, dichiarò alla camera non essere venuto il momento per un ministro d'Olanda presso il Vaticano.

Si ha da Tripoli che mentre i cammelli della carovana del colonnello Gianinazzi, scortati da 300 fucili erano al pascolo furono attaccati vicino Bungeim da oltre 1000 ribelli e regolari.

Un telegramma ufficiale da Berlino, annuncia che da domani saranno concentrati a Costanza i francesi e a Lingen gli inglesi prigionieri inetti che secondo la proposta del papa saranno scambiati.

La Commissione era composta dal signor Marsilio cav. Federico che fu nominato presidente, Brozzola avv. Giuseppe, Centazzo cav. Giovanni, Orvigni Martina non. cav. Giuseppe e Pionon e avv. Ernesto.

La Commissione rilevò tosto che di fatto il cav. Biasutti Giuseppe aveva riportato i 61 voti, mentre al verbale non gliene era stato attribuito alcuno. Un'altro voto che poteva essere attribuito a Biasutti venne dalla commissione annullato, e perciò stava di fatto quanto veniva affermato col ricorso che il cav. Biasutti era col verbale stati sottratti 62 voti.

Per stabilire se fossero da estendere le indagini anche alle altre sezioni del Mandamento in conformità a quanto veniva richiesto col ricorso e giusta la facoltà consentita dal Consiglio, la Commissione fece un esame di scandaglio di due altre sezioni del mandamento, ed avendo constatato che anche qui erano incorse delle irregolarità, stabilì di rinvio lo scrutinio di tutto il mandamento. Però, stante l'ora tarda, sospese i suoi lavori e rimandò tale esame ad un'altra seduta.

Cronaca Cittadina

I ringraziamenti dell'on. Salandra.

In seguito al secondo versamento fatto alla Banca d'Italia, per i danneggiati del terremoto, ci è pervenuto il seguente telegramma di S. E. il presidente dei ministri:

Ringrazio sentitamente V. S. e sottoscriverò con la massima sollecitudine favore danneggiati terremoto.

Ministro Salandra

Al nostro sindaco è pervenuto il seguente telegramma:

Prego S. V. pergere costoso comitato locale ringraziamenti sentiti per oblazione di lire 3000 a favore dei danneggiati del terremoto.

Ministro Salandra.

E al presidente del comitato così il Giornale d'Italia accusa ricevuta degli indumenti speditigli, perchè ne curasse come curò, una pronta ed equa distribuzione tra gli aventurati:

Rispondo alla sua lettera del 5 corr. ringraziando e più vivi ringraziamenti per la cospicua offerta d'indumenti raccolti nella passeggiata di beneficenza eseguita costà, e che Ella ci ha mandato per la distribuzione ai danneggiati.

Cureremo tale distribuzione con la più diligente premura ed altrettanto faremo per quelli altri oggetti di cui Ella ci annuncia il prossimo invio.

E il Giornale d'Italia stesso, scrivendo sul mirabile slancio di carità che animò l'Italia tutta per i fratelli colpiti dalla juttura, così diceva, riferendosi a Udine:

«Da tutte le parti: da Roma, dalle città e lontane, da privati, da Consorzi, da Società: per citare fra i tanti un solo esempio, diremo che il Comitato di soccorso di Udine ha inviato otto grossissimi colli d'indumenti, fra i quali molta roba nuova e del peso di mille duecento chilogrammi. Che Dio benedica quel generoso!»

Intanto si sta preparando una nuova spedizione di maglie di cotone fortissime e pesanti. Segnaliamo ai lettori l'atto nobile delle signorine Maria e Luigia Gremese di Giacomo che confezionarono gratuitamente 300 di queste maglie, per modocchè il Comitato le pagò a novanta centesimi l'una anziché a due o tre lire. Ma altre donne, altre giovani, lavorarono e cooperarono validamente con la loro opera disinteressata il benefico Comitato.

Lo spettacolo di questa sera. Non c'è bisogno di parole, per il grandioso spettacolo di beneficenza: per la Croce Rossa e per i danneggiati dal terremoto. Lo spettacolo è curato con senso finissimo d'arte.

Ci siamo ieri, per la compiacenza del cav. Minisini, permessi una breve assistenza alle prove dell'«Istorie d'un Pierot» e della danza dei «Bocherin»; e ne siamo rimasti ammirati ed entusiasti.

L'altra parte del programma non raccoglierà indubbiamente minor successo sia per la sua novità, quanto per la sua esecuzione.

Il cav. Minisini ci informa pure che per rispondere alle insistenti e numerosissime richieste pervenutegli da ogni centro della Provincia è stata fissata per domenica 14 corr. alle ore 14.30 una grandiosa mattinata con la ripetizione dello stesso spettacolo a prezzi dimezzati, e per il medesimo scopo benefico.

Commovente lettera

di Riccardo Pitteri

Al Direttore stamane è pervenuta da Venezia, la seguente:

Mio buon amico, io non so come dirvi la commozione mia per la reverenza pietosa dimostrata al padre mio adorato.

Come Venezia con Udine ha voluto essere con me immensamente cortese e affettuosa. Ringrazio Voi per tutti. Non posso scrivere e mi trema la mano e ho gli occhi pieni di lacrime.

R. Pitteri

Noi non possiamo che rinviasci al dolente amico le nostre espressioni del più profondo cordoglio.

I duellanti in Pretura.

Stamane seguirono i processi per i duelli avvolti a Udine fra Battistig e l'avv. Gino Schiavi, e Buggelli direttore del Paese, e il rag. Agnoli.

Il P. M. chiede che, ad eccezione del Battistig per il quale domanda una condanna di 5 giorni, gli altri duellanti vengano condannati a 10 giorni, e i padrini esenti da pena.

Il Pretore condanna l'avv. Gino Schiavi a 12 giorni di reclusione, Battistig, Agnoli, Buggelli a 10 giorni Le-scovic Cosci a 4 giorni.

Ordina per Schiavi Battistig Buggelli Le-scovic e Cosci la sospensione della condanna, per il rag. Agnoli l'esecuzione.

Il rag. Agnoli era contumace.

Fiera di S. Valentino

I. giorno

Intratti buoi 50, venduti 8 da Lire 885 a 1438 — Entrate vacche 153, vendute 68, da L. 237 a 530 — Entrati vitelli 135, venduti 82 da L. 85 a 305.

Un'interrogazione dell'on. Morpurgo

L'on. Morpurgo ha presentato la seguente interrogazione al ministro della guerra:

«Il sottoscritto interroga l'on. Ministro della Guerra per sapere cosa vi sia di vero nella notizia di gravissime perdite che si sarebbero verificate nei trasporti d'America, di cavalli per l'esercito».

Morpurgo.

Questa interrogazione dell'on. Morpurgo si riferisce alla seguente notizia, che l'Avanti di ieri l'altro pubblicava in un suo telegramma da Roma: «C'è già stata inviata da Livorno la notizia dell'arrivo di un piroscafo dall'America nel gulfetto del Governo italiano e destinato al trasporto di cavalli acquistati nell'altro continente. La notizia diceva che una grandissima parte dei cavalli trasportati erano morti. Ora siamo in grado di darvi maggiori particolari su questa faccenda. Il ministro della guerra mandò in America, allo scopo di fare acquisto di cavalli occorrenti all'artiglieria e alla cavalleria, il signor Alfredo Paglianti, ed una prima spedizione comprendente mille cavalli in imbarcata sopra due piroscafi i quali si diressero verso l'Italia».

«Uno dei piroscafi, carico di 400 cavalli, arrivò a Livorno con cinquanta cavalli soltanto; l'altro addirittura vuoto, avendo perduto per via tutto il carico. Tutto compreso il danno arriva intorno ai tre milioni.» (?)

La disoccupazione in Friuli e l'on. Chiaradia

Pubblichiamo il testo di due interrogazioni presentate dall'on. Chiaradia in merito alla situazione, ogni giorno più grave, create nelle nostre regioni dalla disoccupazione.

«Interrogo il Ministro dell'Interno e il Ministro dei LL. PP. per sapere se intendano dare opportune disposizioni perché il Decreto-Legge relativo alla costruzione delle ferrovie nel Veneto abbia un'esecuzione rispondente ai concetti che lo hanno suggerito e cioè alla urgente necessità di alleviare i danni della disoccupazione, sollecitando ed intensificando i lavori o se credano opportuno consentire che (come avviene per la linea Salsile-Pinzano) si seguano criteri burocratici che limitano, senza alcun motivo plausibile e in modo assolutamente impari ai bisogni della molta popolazione operaria disoccupata, il numero degli operai da adibirsi al lavoro e che contrastano, in definitiva, con la stessa economia generale dei lavori.»

Interrogo il Ministro dei LL. PP. per sapere se intenda provvedere ai fondi richiesti dal Magistrato delle acque fino dal novembre 1914 per eseguire lavori di terza categoria per i quali i progetti da tempo sono pronti e che verrebbero a dar lavoro a buona parte degli emigranti veneti che hanno dovuto ritornare in patria forzatamente e precipitosamente e che da troppo tempo attendono che si provveda a dar loro il modo di procurarsi il nutrimento.

Francamente non sappiamo tacere la nostra dolorosa sorpresa per quanto accade.

Nell'ottobre e nel novembre u. s. in seguito alle insistenti quotidiane premure della intera deputazione friulana ed all'opera zelante dell'egregio Prefetto il Governo mostrò di aver compreso che il ritorno improvviso di oltre 80.000 emigranti creava nei nostri paesi una situazione eccezionale. E vennero decreti leggi intesi a dar lavoro su larga scala.

Ma in realtà il lavoro, fino ad oggi, è venuto lentamente e per numero troppo limitato di operai.

L'inverno ha reso più grave la situazione, ed ha esaurito anche le poche risorse di cui disponevano i più fortunati fra gli emigranti, la miseria si è acuita, e il bisogno di sfamarsi col lavoro si fa sentire ogni giorno più. Le nostre popolazioni sono miti, sono buone: hanno aspettato ed aspettano fidanti nell'opera del governo. Ma non bisogna pretendere troppo. Il Governo deve dare disposizioni perché i lavori sieno intensificati. Bando alle preoccupazioni burocratiche lamentate dall'on. Chiaradia nella sua interrogazione sulla pedemontana. Non si tratta soltanto di amministrare bene i denari destinati alla costruzione delle linee del veneto: si tratta di fare opera di giustizia verso i nostri lavoratori, ed opera di saggia politica.

Una frana sulla linea di Pontebba.

La viabilità interrotta. 12. Stamane telegraficamente è giunta alla nostra stazione la notizia della caduta d'una frana lungo il tronco ferroviario compreso tra Pontebba e Dogna.

Il diretto in partenza da Udine alle 3.20 è salito fino a Chiusaforte senza incontrare la coincidenza del diretto da Pontebba, giacché la frana è di tale entità da ostruire completamente il transito, e sospendere ogni passaggio.

Col treno delle 10.15 è partito alla volta di Dogna un R. Ispettore delle Ferrovie per accertare la gravità della frana stesso e la precisa sua località. Non si conoscono finora altri particolari.

Convegno di importatori ed esportatori a Milano

Indetto dalla federazione Commerciale ed Industriale Italiana è fissato per sabato 13 corrente, a Milano, un convegno fra le associazioni commerciali ed industriali e i rappresentanti delle Ditte esportatrici, allo scopo di discutere e deliberare nel riguardo delle difficoltà attuali esistenti per l'importazione, ed esportazione in relazione alle nuove patruzioni stabilite fra i vari paesi, per le quali i permessi di esportare non vengono concessi che verso l'impegnativa di una corrispondente importazione di merci, a titolo cioè di controprestazione.

L'associazione fra commercianti industriali ed esercenti della nostra città, federata dall'associazione Milanese, rende noto a tutti gli interessati l'importanza di partecipare al convegno, in cui sarà discusso di questione così importante.

La festa danzante dei bimbi

al Circolo Familiare

Ieri nel pomeriggio, le sale del Circolo erano invase da una folla festosa di bimbi che appassionati, sgambettavano e sgoncellavano come balzarini perfetti.

Era un tumulto di risa, si sentiva salire le note armoniose e striscianti dei valzer, quelli galoppanti delle polke e tra queste e quelli si andava spensieratamente ed ordinatamente le figure dello Skating, della Bohémienne e del Dancig.

Tutti i balli figurati, vennero danzati magnificamente e tra gli applausi incessanti della folla delle mamme e dei papà, e le signorine e giovanotti, tra i quali alcuni ufficiali.

A tutti i presenti, dalla Presidenza venne offerto un rinfresco generoso e squisito.

Alla sera poi, i grandi ritornelli in gran numero, passarono tra danze e giuochi alcune ore di bel divertimento.

Un bravo di cuore al m.o. Cremaschi che per molti giorni assieme alle signorine del Circolo istruì nelle danze figurate i bambini, validamente, in special modo aiutato dalla signorina Rosita Modolo e Lina Bianchi.

Funerale. — Stamane alle 9.30 venne accompagnata all'estrema dimora la salma della compianta signora Anna vedova Lazzaro Cantoni.

Malgrado il tempo veramente pessimo, il corteo riuscì imponente. Esso mosse dalla Villa «Rosa» posta fuori Porta S. Lazzaro alla Chiesa del Redentore, in quest'ordine: Insegna religiosa, il Parroco don Butò con nove sacerdoti salmodianti, due grandi corone di fiori freschi portate a mano e inviate dalle famiglie Pilaasi e Blasoni, la carrozza di prima classe colta bara sopra la quale stava la grandiosa e splendida corona di fiori freschi dei «figli la figlia e le nuore alla cara mamma».

Subito dopo il feretro venivano figli dell'estinta Umberto e Gio. Batta, il chimico dott. Cantoni, il dott. Ferrario ed altri intimi.

Seguiva una lunga teoria di signore in gramaglie, quindi una vera folla di persone d'ogni classe e professione: avvocati, notai, impiegati, vari consiglieri comunali, operai e popolani in grandissimo numero.

Il corteo era fiancheggiato da due file di portatori di torcie: oltre un centinaio.

La povera signora che, dopo appena un anno, segue nella tomba il compianto marito sig. Lazzaro Cantoni, lascia di sé cara memoria nella Parrocchia del Rione A. L. Moro per le sue elette virtù e per l'animo sempre pronto a lenire le sofferenze dei poveri.

Ai figli e in particolar modo al dott. Valentino, notaio, nonché alla famiglia tutta, vive condoglianza.

L'«Aviator» al Ricreatorio F. U. — Il numeroso e colto pubblico, che interviene alla rappresentazione di ieri sera, apprezzò la ripresa della brillante commedia in vernacolo triuliano «Aviator» del sig. Smaniotto, nella quale i bravi attori seppero bene interpretare i diversi personaggi, meritandosi gran copia d'applausi.

Anche il sig. Pesavento, ebbe gli applausi degli intervenuti, per i suoi avvincenti giochi di prestigio.

Per la prossima settimana si annuncia una grande serata di beneficenza.

I cento nipoti. — La replica «I cento nipoti» ed «I due ciabattini» ottennero brillante successo ieri sera al filodram: «Zerbini».

Tutti gli attori meritano ripetuti applausi, per la bella voce spiegata e per la disinvoltura di scena.

Frilano morto improvvisamente a Treviso. — Ieri alla stazione di Treviso, mentre in una sala di terza classe attendeva l'arrivo del treno che avrebbe dovuto trasportarlo al suo paese certo Domenico Tagliarini fu colpito da un assaio cardiaco che lo ridusse in fin di vita. Gli furono tosto prodigate cure mentre si accorse nel contempo alla ricerca d'un medico. Sul posto si recò tosto il dott. Lorenzon. Il quale non poté altro che constatare il decesso avvenuto per paralisi cardiaca. Il cadavere venne trasportato alla cella mortuaria del Cimitero di Treviso.

Il Tagliarini, che era noto a Treviso ove in ogni giorno di mercato espose in vendita su di un banchetto, anelli, orecchini e spille di metallo dorato, teneva nel portafoglio, come constatò l'autorità 203 lire, un portamonete con 14 lire e 91 cent. e un libretto postale di risparmio in cui figura un deposito di 1430 lire e 40 centesimi.

Ringraziamento.

La Famiglia del fu Lazzaro Cantoni e parenti tutti, commossi, ringraziano sentitamente tutti coloro che in vari modi vollero onorare la memoria della loro Cara Estinta.

Lavorazione del legno - Pordenone

In liquidazione.

Avviso di convocazione

I signori Azionisti della Società Anonima per la lavorazione del legno in Pordenone in liquidazione sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 27 febbraio 1915 alle ore 10 antimeridiane, in un locale gentilmente concesso dalla Banca di Pordenone, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1.º) Bilancio annuale al 31 dicembre 1914

2.º) Relazione dei liquidatori e dei sindaci.

Se il 27 febbraio l'assemblea non potesse deliberare si intenderà convocata senza altri avvisi per il giorno 8 marzo col medesimo ordine del giorno e nel medesimo locale.

I liquidatori.

E. PETROZZI & FIGLI UDINE

GUANTI

glacé bianchi
da L. 1.50 in più

E. PETROZZI & FIGLI UDINE

Causa trasporto vitali

lo stabilimento Agro-Orticolo

G. RHOE C. UDINE

Via Manin 14

Telef. 408

vende a pronti ed a prezzi di vera liquidazione

tutte le piante dei vitali

di Via Cavallotti e Bezzacca

Trattare con il dirett. sig. A. MCNEGRADO

Recapito nel negozio fiori

Via Manin 14

Piante da frutta e di giardino serra ecc.

Plantine da trapianto per orti e giardini

Sementi di orticole fiori e per prati

Lavori in fiori di ogni genere ecc. ecc.

Per il carnevale

Le sorelle CANCELANI, Udine VIA PAOLO SAEP. 19 AFFETTANO

Costumi da maschera e Vestiti teatrali

di squisita eleganza e di moderno confezione. Si consegnano a richiesta anche in previnela.

Prezzi modicissimi.

Casa di Cura per le malattie d'Orecchi - Naso - Gola

del dr. G. PARENTI Specialista

già aiuto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e condirettore il Reparto Speciale della Pollambue-lanza

Visite tutti i giorni UDINE - Via Aquilota, 86 - Tel. 3-17

BERNET-BRANCA

Specialità del Fratelli BRANCA MILANO Amaro, tonico, corroborante, aperitivo, digestivo

PASTICCERIA PIETRO DORTA & C.

Mercato Vecchio 1 - Telefono 1.08

Krapfen Caldi

Meringhe alla Panna e Panna

Malattie d'occhi

dott. GIULIO LOI
Medico Chirurgo Specialista
Consultazioni ed Operazioni tutti i giorni dalle ore 5 alle 12 e dalle 14 alle 16 - Udine Piazza del Duomo N. 22

NUOVA DITTA ALEARDO RONZONI

Orologi - Oroficeria - Gioie - Argenterie

UDINE - Via dell'Erbe - UDINE

Orologi tascabili delle migliori marche - Orologi con braccialeto Pendole - Sveglie

ARGENTERIA specialità articoli per REGALI adatti per Nozze, Battesimi, Cresime, Comunioni ecc.

Borse d'argento - Oroficeria in oro 18 Karati garantito

VERE MATRIMONIALI

Laboratorio Incisore, Orefice, Tumbri di gomma. Riparazioni orologi Prezzi convenientissimi. - Si compera oro e argento usato

PIETRO BISUTTI

UDINE - Via Poscolle 10 - Tel. 2r71

lastre-Cristalli-Specchi
Cerraglie - Vetriere - Porcellane

Tuberia di Grès
Plastrelle da Rivestimento

STUFE A PETROLIO

«Inodore» «Eleganti» «Economiche»

SCALDAPIEDI di varie forme

Tappeti e Corsie di Cocco

Nettapiedi

ARTICOLI CASALINGHI

Malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

Stabilimento Batologico

Dr. GAMBAROTTO Dott. V. COSTANTINI

specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Car-ducci nelle ore della mattina e del pomeriggio

Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città

Vicini gratuita per i poveri in Via Car-ducci

Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15.)

Per bambini all'Asinara il lunedì, mercoledì venerdì. Ore 11.

Dispone di casa di cura.

LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI e purgative

del celebre prof. GIACOMINI di Padova sono il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo con successo ma smentito, da tutti coloro che soffrono di loro impegni ad una vita eminentemente sedentaria, hanno riscontri intestinali, pienezza venosa, emorroidi, appoggi soffocanti cardio-polmonari di ogni genere e che invano sono curate colle più svariate sorta di acque saline, che si vogliono d'altrove.

FARMACIA BONO PIANER & MARCHI - Padova

Vendesi in tutte le Farmacie a lire 1,50 il flacone piccolo di 30 pillole oltre 2,50 il flacone grande di 60 pillole

RONCEGNO

Acqua Naturale Arzonico-Ferruginosa (Anzide, Malattie, melle, del sistema nervoso, della pelle Gloriosa, Ottimo Riconduttore dopo le convalescenze e per le persone deboli)

(Fedi avere in quarta pagina)



Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, così di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annuzi A. Manzoni & C.

UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - BARI, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Staz. 20 - BIELLA, Via Ospitale 10 - BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It.) - CREMONA, Via Guarneri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 40 - GENOVA, Piazza Marcose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 - Modena, Via Scarpa 24 - Milano, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61 - VERONA, Via Valerio, Catullo 6 - Parigi 14 Rue Parabanat - LONDRA, BERLINO

Prezzo delle inserzioni:

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata circa 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 650 III pagina L. 150. Nel prezzo del giornale, L. 3 la settimana.



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri
moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche“

SIROLINA „Roche“

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche“?
Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza



ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE
IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosiemia - Diabete - Debolezza di spine dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofoli - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3. - Per posta L. 3,20. - 4 bottiglie per posta L. 12. - Una bottiglia moneta, per posta L. 13. - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. UNORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119. - Indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importatore Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPTI - GLICEROPROPINA-IPROPIINA: si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta: Opuscolo generale.

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX - ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

MALATTIE CUTANEE

S APO CRÈME

Crema rinfrescante - Vero medicamento. Specifico del Pruriti Eczema. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle - Guarisce: Eritemi - Rossori, Erepti, Scottature, Scrofolature.

S APO CADE

Eczema - Psoriasi - Lichene - Scrofelle e Malattie del Cuolo capellato

Presenti con successo dai Dermatologi francesi e stranieri
Prezzo L. 3 al tubo - Per spedizione postale L. 0,30 in più.

Corrispondenza campioni: L. CAVAILLES, farmacista di 1 classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis Ombreville (Seine) Francia
Deposito: A. Manzoni & C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Berza In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

STITICHEZZA

è il suo conseguenza

CURA RAZIONALE QUARANTINA



Grains de Vales

È il più sicuro e il più efficace rimedio per la stitichezza. È il più sicuro e il più efficace rimedio per la stitichezza. È il più sicuro e il più efficace rimedio per la stitichezza.

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISYPHILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre si cura si vince il più ostinato sifilide, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

Non uso a riciclare certifica per presidi specifici antivenerei in genere, lo volgo solo questa volta con un'eccezione per l'Antisiphilis, perchè in è combinato un preparato molto stabile, e non ha a pen- sione, in quanto che l'ha trovato molto utile ed efficace specialmente contro le forme tardive della sifilide. - Messina. Prof. Giovanni Rella Direttore della Clinica Dermosifilologica della R. Università di Messina

È il più sicuro e il più efficace rimedio per la stitichezza. È il più sicuro e il più efficace rimedio per la stitichezza. È il più sicuro e il più efficace rimedio per la stitichezza.



L'acqua Salsò-Jodica SALES

Proprietà della Salsò-Jodica SALES

OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO
Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiena di Napoli 1900
Specialità Curativa medica

È la più ricca di iodio delle acque minerali, contiene i sali di iodio combinati naturalmente, a base ferrosa e potassica, e perciò è adatta a tutte le cure fatte con iodio di Potassio, Jodo, Ammoniaco, ecc. nei laboratori chimici. - Essa costituisce il più prezioso medicamento per le affezioni prostranti e tutte le affezioni patologiche del sistema circolatorio.

È la più ricca di iodio delle acque minerali, contiene i sali di iodio combinati naturalmente, a base ferrosa e potassica, e perciò è adatta a tutte le cure fatte con iodio di Potassio, Jodo, Ammoniaco, ecc. nei laboratori chimici. - Essa costituisce il più prezioso medicamento per le affezioni prostranti e tutte le affezioni patologiche del sistema circolatorio.

CONTRO L'OBESITÀ PER INALAZIONE PER IPODERMOTERAPIA

GRATIS l'Opuscolo contenente l'analisi e le caratteristiche mediche del più prezioso minerale italiano e straniero

Si vende in tutte le migliori Farmacie a Lire UNA la bottiglia

Concessionaria esclusiva in Italia A. MANZONI & C. Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO, S. EUSTACHIO, 41 - ROMA, Via di Pietra, 61 - GENOVA, Piazza FORTINO MARCO.

RONCEGNO

Acqua Arsenico - Ferruginosa

Il sigg. Medici la prescrivono da 50 anni

Guarigione completa e duratura nelle ANEMIE

Clorosi - Nevralgie - Malattie mu- liebri - della pelle, - dei bambini - Malaria

IL MIGLIOR RICOSTITUENTE

del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone esaurite da eccesso di lavoro o di malattie. Tolleratissimo degli stomaci più deboli. - Efficace sotto piccole dosi. - Prodotto naturale di composizione costante.

Gure da bibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno

Vendesi in tutte le farmacie

A. MANZONI & C., Milano-Roma-Genova, depositarisi esel. per l'Italia

RONCEGNO

La reclame e l'anima del commercio

GOTTA

È il più sicuro rimedio, edoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato emulato.

LIQUORE di LAVILLE

REUMATISMI

Nevralgia-Emicrania-Insomnia
Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La Scatola 10 polveri L. 1,50
Deposito per l'Italia: A. Manzoni & C. - Milano
Via S. Paolo, 11 - Roma, Via della Pietra
ed in tutte le principali farmacie
Catalogo esaurientemente le polveri "KEFOL"